

Boyne. Aldilà delle righe della condanna

Articolo di: Lorena Carpentieri



[1]

Il romanzo di **John Boyne** *Il bambino con il pigiama a righe* è stato pubblicato nel 2006, nel 2008 è uscito anche un film, diretto e sceneggiato da **Mark Herman**: una **fiaba**, ma **non a lieto fine**.

Variabile di memorie e racconti sui **campi di sterminio nazisti**, il narratore è dalla parte di **un bambino tedesco**, *Bruno*, che nel **1943 trasloca** con la famiglia da Berlino, la sua città, ad Auscit, in campagna. E qui un giorno incontra, al di là della rete di recinzione della sua nuova casa, un **bambino vestito** sempre con **un pigiama a righe**, di nome *Shmuel*. Questi si rivela un bambino ebreo, portato dalla Polonia ad Auscit (Auschwitz?), dove è Comandante proprio il padre del protagonista, su incarico del potente Furio (il Fuhrer?).

Quel che accade è **l'incontro tra due bambini**. Si parlano più volte attraverso la rete, scoprendo, *Bruno* (e il lettore, tramite i suoi occhi, che diventano una delle telecamere del film), la realtà crudele del campo di concentramento, prima di quella assurda della *Shoà*. Di cui **sarà un'altra vittima**, volendo **aiutare Shmuel a cercare** nella "fattoria", che è invece un **campo di morte**, **il suo papà**, uno dei "contadini" non più tornati dal lavoro.

Così il **bambino "di qua"** dalla rete, un giorno, **la oltrepassa** e, una volta "di là", di lui **non ve ne fu più traccia**. La famiglia lo cercò invano per mesi, ma qui nessuno trova chi cerca. E il padre, in una *nemesi tragica*, capirà tutto troppo tardi, di fronte a quella rete alzata di poco, quel poco che basta al passaggio di un bambino.

Capirà come un **bambino, con i capelli corti ed un pigiama a righe prestato**, possa scambiarsi facilmente con un bambino prigioniero. Lo doveva sapere, lui, che portava fieramente un'uniforme (pur se il suo importantissimo lavoro era più da burocrate che da soldato), che **la divisa fa il ruolo** e che un **ebreo non ha nulla di diverso dagli altri**.

Così *Bruno* e *Shmuel*, nati lo stesso giorno (il 15 aprile 1934), presumibilmente **morirono lo stesso giorno**, in una camera a gas, **tenendosi per mano**. Lontano da casa, il bambino polacco; a pochi metri dalla sua, mai sentita come tale, il bambino tedesco. Nel pozzo, insieme, solo per essere stati amici.

L'altrove non ha distanze precise: **il nemico basta che sia "al di là"**. E chiunque lo può diventare.

Publicato in: GN10/ 23 marzo 6 aprile 2009

SchedaAutore: John Boyne

Titolo completo:

Il bambino con il pigiama a righe

Bur, Milano

2008, p. 211

Boyne. Aldilà delle righe della condanna

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

€ 10

Voto: 8

Vedi anche:

[John Boyne](#) [2]

[The Boy in the Striped Pyjamas](#) [3]

Articoli correlati: [Defiance. La potente fragilità della lotta](#) [4]

[Il servo ungherese. Il destino di una civiltà](#) [5]

- [Libri](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/boyne-aldil%C3%A0-righe-condanna>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/bimbo-boynejpg>

[2] <http://www.johnboyne.com/>

[3] <http://www.thefilmfactoryireland.com/boy/>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/defiance-potente-fragilita-della-lotta>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/il-servo-ungherese-il-destino-di-una-civilta>